



## B.2.3 Indicazione dei destinatari

***Indicare numero e tipologia dei destinatari della proposta progettuale, specificando:***

- ***genere;***
- ***nazionalità di provenienza;***
- ***classi di età ( 0-18; 19-26; 27-45; 46-65; over 65)***

I destinatari diretti del progetto sono gli operatori e i responsabili di servizi pubblici rivolti agli immigrati in provincia di Macerata, in particolare quelli dei Comuni e dei Centri Impiego Orientamento e Formazione (CIOF). Sono 57 i Comuni della Provincia, solamente 6 hanno una popolazione superiore a 15.000 abitanti. Per i Comuni di piccole e medie dimensioni, che vedono comunque la presenza di cittadini stranieri, risulta più difficile organizzare e partecipare ad attività di formazione, aggiornamento e scambio in maniera autonoma, dato l'organico sempre più ridotto e costretto ad occuparsi talvolta di più materie differenti.

Nei Comuni le aree e i settori coinvolti nella gestione della presenza di cittadini stranieri sono molteplici. Quelli che sono interpellati più spesso sono i servizi demografici, la Polizia municipale ed i Servizi alla persona, che comprende oltre ai servizi di sostegno e di integrazione sociale, anche i servizi connessi alle politiche per la casa, gli sportelli informativi, i servizi scolastici, quelli culturali, ecc.

Oltre ai Comuni, però, sono in prima linea anche i 3 CIOF della Provincia e i 6 sportelli polifunzionali che forniscono informazioni sul lavoro nei principali Comuni, unitamente a Servizi Sanitari e numerosi altri enti che svolgono servizi al pubblico.

In totale beneficeranno delle azioni del progetto almeno 260 dipendenti, di cui 120 per i moduli di formazione sulla legislazione, 50 per i corsi di comunicazione in contesti interculturali, 30 per i corsi di lingua inglese e francese, 60 per le comunità di pratica.

A questi destinatari vanno aggiunti gli utenti del portale web, ed i potenziali destinatari indiretti: i dipendenti delle amministrazioni pubbliche e di altri enti e soggetti che si occupano dei cittadini stranieri (terzo settore e volontariato, sindacati, Caritas, ecc.) che potranno beneficiare del portale web e saranno coinvolti attivamente nelle comunità di pratica.

Beneficeranno indirettamente del progetto tutti i potenziali cittadini stranieri che accedono ai servizi, potenziati grazie a questo intervento.